Anno II - N. 16 - Lire 5 la copia

Domenica, 23 marzo 1947

# GIORNALE DI TRIESTE



Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40, Necrologie Lire 65 (Compartecipazioni al lutto Lire 130); Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 60. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 1.250 - Sem. L. 650 Trim. 350. Spediz. in Abbonamento Postale.

## Due colpi di scena a Mosca portano a una distensione

### *Molotov ha apparentemente rinunziato alla tesi di uno Stato tedesco accentrato - Bevin favorevole alle richieste francesi per il carbone*

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 22 marzo — *Riunione breve, oggi, forse la più breve dall'inizio della Conferenza, ma finalmente costruttiva. Due colpi di scena le hanno conferito una drammacità inaspettata, ma nessuna polemica violenta o astiosa è venuta a turbarle il tono interessante e spedito.*

#### Un concetto da meditare

*Molotov, che da vecchio e raffinato diplomatico forse si compiace di sorprendere gli avversari anche quando aderisce alle loro tesi, ha apparentemente rinunziato a quella che sembrava ormai definita concezione russa d'uno Stato tedesco accentrato e forte, per accostarsi alla tesi francese, inglese e americana d'un Governo federale.*

*Bevin da parte sua, dopo essere stato nei giorni scorsi il più deciso avversario di Bidault nelle sue richieste di esportazione di carbone, ha oggi in parte aderito alla richiesta francese, proponendo che la ripresa dell'industria tedesca si svolga secondo un piano progressivo che tenga anche conto però delle necessità di esportazione di carbone britannico alle Nazioni liberate. Si tratta d'un compromesso che spiana però la via a trattative e consente di guardare con maggiore fiducia alla possibilità d'un accordo conclusivo.*

*Gli osservatori americani meglio informati dicono che i progressi che sta facendo la Conferenza lasciano ancora incerti se qualche cosa di concreto si possa sicuramente concludere a Mosca, ma le prospettive sono ora migliori che non all'inizio sia per quanto riguarda il trattato austriaco che per alcuni problemi inerenti a quello tedesco.*

*Certo si è che l'interpretazione del concetto russo va attentamente meditata, tanto che Marshall ha immediatamente avvertito di non giuocare sulle parole e Bevin e Bidault, anzichè mostrarsi entusiasti per quella che avrebbe potuto sembrare l'adesione russa alle loro tesi, all'udire che la nuova amministrazione statale avrebbe dovuto somigliare a quella della Repubblica di Weimar, distrutta poi dal regime accentratore di Hitler, hanno invece subito sollevato delle obiezioni.*

*Per seguire lo svolgimento della riunione diremo che subito dopo l'inizio, avvenuto all'una, ha preso la parola Bidault per esporre la tesi francese, ormai da tempo nota nelle sue linee generali. La Francia infatti ha riconfermato il suo concetto, basato sulla creazione di una federazione di Stati legati fra di loro da vincoli piuttosto deboli, con un potere legislativo affidato ad un'unica Camera costituita dai rappresentanti degli Stati, eletta ogni quattro anni.*

#### Affinità di vedute

*Appena Bidault ebbe esposto questo schema e prima quindi che Molotov annunziasse il suo, aveva suscitato molti commenti la constatazione che il Ministro francese avesse mantenuto la sua primitiva idea, anche dopo l'incontro avuto con Stalin, a cui doveva avere indubbiamente sottoposto il progetto. Se non la spiegazione, una giustificazione si aveva però poco dopo, allorchè Molotov rilevava il nuovo punto di vista russo. Uno dei fatti sui quali si è maggiormente appuntata l'attenzione degli osservatori nel discorso di Bidault si ebbe quando alla fine dell'esposizione egli ha affermato che la proposta americana per la Germania era «interessante», aggiungendo che poteva servire di base per un compromesso.*

*Così Bevin, avvicinandosi alla tesi francese, Bidault a quella americana, Molotov in genere a quelle occidentali, hanno determinato un movimento concentrico verso un'affinità se non identità di vedute che può alimentare qualche speranza per il raggiungimento d'uno scopo.*

*Dopo Bidault, ha parlato Bevin, il quale ha annunziato il suo accostamento alle proposte francesi per* [illegible]

*al ristabilimento della decentralizzazione quale esisteva prima dell'instaurazione del regime hitleriano, hanno avuto subito un'enorme ripercussione, ma col progredire dell'enunciazione i tre colleghi hanno leggermente modificato la prima impressione. L'accenno fatto dal Ministro degli Esteri sovietico alla Costituzione di Weimar, li ha un po' sconcertati, determinando le eccezioni che sono state immediatamente sollevate prima di tutti da Bidault poi da Bevin e quindi da Marshall, il quale pur senza entrare in alcun particolare ha tuttavia chiesto che sia esaminato con speciale attenzione tutto lo spirito che informa il progetto, senza però negare che esso non è molto lontano da quelli esposti dalle altre tre Nazioni.*

#### Dall'Elba all'Oder

*Così le basi per discutere sul futuro assetto politico della Germania sono ormai completamente note ai quattro Grandi. Le giornate prossime saranno spese per tentare di portare sul minimo piano di accordo le divergenze ancora esistenti e forse più profonde di quanto non appaiano a prima vista.*

*Da segnalare, infine, è che autorevoli fonti americane hanno dichiarato oggi all'«Associated Press» che è molto probabile che il Consiglio dei Quattro riesca a far indietreggiare la zona di influenza sovietica in Germania dall'Elba all'Oder o oltre, ed hanno precisato che questo è uno degli obiettivi principali degli sforzi della delegazione americana. Il punto di vista americano è che la Russia sia più che altro ansiosa di ottenere rilevanti riparazioni dalla Germania e di conseguenza che gli Stati Uniti abbiano buone probabilità di riuscita nel loro intento.*

*Sembra infine che l'incontro fra Bevin e Stalin sia imminente. Secondo un'informazione di fonte britannica il Ministro degli Esteri britannico si incontrerebbe domani con il capo sovietico per discutere la questione tedesca e l'alleanza anglo-francese.*

LARRY ALLEN
dell'«Associated Press»

### L'inchiesta in Grecia
## E' ormai provata l'ingerenza straniera

AZIONI DI RAPPRESAGLIA DELLE DESTRE NEL PELOPONNESO

ATENE, 22 marzo — Secondo il corrispondente della «Reuter», in base alle inchieste rese note oggi da undici delegazioni delle Nazioni Unite, una grande maggioranza dei delegati non nutre ora alcun dubbio che la guerriglia greca non abbia avuto aiuti dall'estero, ma una parte dei delegati è incerta sull'esatta importanza di questi aiuti in relazione all'estensione alla guerra civile nell'interno della Grecia. Questa sera la commissione ha concluso il suo periodo di due mesi di indagine in Grecia ed i suoi membri stanno facendo i preparativi per recarsi per otto giorni in Bulgaria e in Jugoslavia, dove completeranno le indagini sulle accuse greche circa l'aiuto dato ai guerriglieri dall'Albania, Bulgaria e Jugoslavia.

Il delegato sovietico della Commissione dell'ONU ha informato oggi di essersi incontrato col «generale» Markos e di avere ricevuto da lui un rapporto sulla situazione. Il delegato ha accusato i colleghi che si sono allontanati sabato scorso dal quartier generale dei guerriglieri di «aver mancato di adempiere alla loro missione».

Oggi, all'arrivo a Trikkala, in Tessaglia, dei membri russo e polacco, di ritorno dalla zona della guerriglia, i soldati greci hanno dovuto disperdere la folla che era seriamente intenzionata a prenderli a sassate.

La Commissione d'inchiesta ha respinto come infondata la protesta avanzata ieri dal Governo greco.

Il Ministero greco degli Interni ha deciso ieri di applicare speciali misure di sicurezza nel Peloponneso [illegible]

[illegible] condannato oggi a Koriza a pene detentive varianti da tre a 20 anni alcuni cittadini greci che, secondo la agenzia di notizie jugoslava, sarebbero stati membri di un'organizzazione terrorista greca, chiamata «E AV», il cui scopo è quello di annettere alla Grecia l'Epiro settentrionale.

### *Delegati dei Quattro visiteranno l'Eritrea*

CARTUM, 22 marzo — Una Commissione del Consiglio dei Ministri degli Esteri visiterà l'Eritrea per rendersi conto della situazione e redigerne un rapporto per il Consiglio stesso. La Commissione fra l'altro studierà le rivendicazioni delle tre correnti: unionisti, federalisti e indipendentisti, che si contendono la amministrazione del Paese e si occuperà della sorte dei 34 mila italiani che tuttora vivono in Eritrea.

Intanto gran parte del lavoro compiuto dagli italiani in Eritrea per il miglioramento economico del Paese, è andato perduto. Case, ponti, strade ed altri lavori pubblici sono in rovina e alcuni centri abitati sono ritornati al primitivo stato selvaggio.

Un mistero svelato definitivamente

## *Il Colonnello Valerio è il rag. Walter Audisio*

### La direzione del partito comunista lo ha proposto per la più alta onorificenza militare

ROMA, 22 marzo — Il mistero del Col. Valerio è stato definitivamente svelato: l'«Unità» di stamane infatti ha pubblicato con grande rilievo tipografico un comunicato ufficiale del partito comunista italiano che conferma quanto è già stato pubblicato dalla stampa indipendente e precisamente che il «Colonnello Valerio» è il rag. Walter Audisio, nato ad Alessandria il 28 giugno 1909, [illegible] le esigenze del periodo clandestino [illegible] il Col. Valerio [illegible] nelle file del partito.

La direzione del partito non aveva creduto opportuno — secondo il comunicato — rendere nota la vera identità dell'esecutore di Mussolini sia perchè la sua missione doveva essere considerata come una normale azione di guerra partigiana, sia perchè non era necessario [illegible]. L'esecuzione di Mussolini è stata ordinata al Col. Valerio dai suoi superiori diretti [illegible].

Va inoltre considerato come merito del compagno Audisio — conclude il comunicato — che in un periodo che ha visto fiorire le ambizioni [illegible] il consiglio del partito [illegible] segreto, con la sua identità, [illegible].

Per questi motivi la direzione del partito comunista ritiene che al Col. Valerio (Walter Audisio), per i servigi da lui resi al Paese, deve essere attribuita la più alta onorificenza militare.

Domani, il Col. Valerio avrebbe dovuto parlare al popolo romano in una sala pubblica. [illegible] un comunicato [illegible] non essendo [illegible] che si prevedeva [illegible] polizia a chiedere [illegible] sia perchè la polizia sarebbe venuta in possesso di informazioni sicure secondo le quali forze neofasciste avrebbero preparato un attentato contro il Col. Valerio.

IL PROCESSO PASQUINELLI RINVIATO A MERCOLEDI

## La Corte decide che l'imputata sia sottoposta a perizia psichiatrica

### I testi citati dalla Difesa mettono in luce le qualità morali e l'amor patrio della giovane professoressa

TRIESTE, 22 marzo — [illegible] l'aula. Il pubblico, in gran parte composto di donne, fa ressa davanti al Palazzo di Giustizia molto prima delle 10, ora stabilita per la continuazione del processo interrotto giovedì.

Le misure son mantenute come nei giorni precedenti ed ognuno, prima di accedere nel corridoio dove si trova l'aula, è perquisito, giornalisti inclusi, anzi questi ultimi più degli altri perchè vorrebbero trovare su noi delle terribili macchine... fotografiche. Oggi, però sia detto ad onor del vero, gli agenti incaricati di questa delicata funzione erano più cortesi e dimostravano assai più tatto che non nei giorni precedenti. Una brutta sorpresa attendeva invece i giornalisti nell'aula: i posti destinati agli ufficiali sono ancora aumentati a danno della stampa, già abbastanza sacrificata.

Alle 10 precise entra la Corte. Ha inizio l'escussione dei testi proposti dalla Difesa, il primo è il sen. Tacconi, podestà di Spalato, nominato dal Governo italiano nel 1941.

[illegible] «Le persecuzioni subite da altre persone non hanno niente a che vedere col processo attuale».

#### Le stragi di Spalato

DIFESA: «Volevo semplicemente dimostrare che la deposizione fatta da una persona che non subì persecuzioni dagli slavi è più attendibile. Chiedo, quindi, se il teste conosce la Pasquinelli».

TESTE: «Sì, la conobbi a Spalato dove venne ad insegnare a leggere e a scrivere ai soldati italiani prima e ai bambini slavi poi. Chiese di istruire anche i detenuti politici e comuni e si servì di questa situazione per metterli in contatto con le loro famiglie ed alleggerire così la loro situazione».

DIFESA: «In quest'opera manifestò l'accusata idee fasciste?»

TESTE: «No. Essa aveva idee del tutto diverse di quelle del governo di allora».

Il teste narra che si trovava a Spalato quando vennero i partigiani slavi. Fu allora che incominciarono gli assassini in massa: gli italiani venivano arrestati ed assassinati e ciò non perchè fossero stati fascisti, ma perchè erano italiani. I partigiani si accanirono specialmente contro gli insegnanti, che si erano rinchiusi in una scuola. Fra questi si trovava pure la Pasquinelli. Una maestra fu violentata e tentarono pure di violare la Pasquinelli che si salvò miracolosamente da quell'onta strappando l'arma dalle mani del suo aggressore. Cacciati dalla scuola, i maestri si rifugiarono in una chiesa italiana. Uscire, camminare per le vie ed essere italiani era allora assai pericoloso, ma nondimeno la Pasquinelli usciva e serviva così di collegamento con i reclusi. Poi il teste narra come avvenne l'esumazione dei cadaveri e l'impressione che n'ebbe la Pasquinelli. Il teste è convinto che la Pasquinelli era animata da sentimenti buoni ed umani.

Licenziato questo teste, entra la signora Carlotta Rebecchi, che fu con la Pasquinelli insegnante a Spalato. Essa descrive l'accusata come un modello di abnegazione e bontà, diligente nel compiere il suo dovere sia alla scuola che nella vita privata.

DIFESA: «Dimostrò in questa attività, la Pasquinelli, di essere mossa da fini politici?»

TESTE: «No. All'opposto, era tollerante con tutti, anche con quelli che non la pensavano come lei».

PRESIDENTE: «Come trovò la Pasquinelli quando uscì dal carcere?»

TESTE: «Fiera e risoluta, ma più triste. Anche in carcere aveva confortato i suoi compagni di sventura».

#### L'opera d'insegnante

La signora Livia Lungimbuhl, che succede sulla seggiola dei testi, è la moglie del preside delle scuole di Spalato che i partigiani slavi fucilarono. Essa narra che conobbe la Pasquinelli nei momenti più tragici di quell'epoca. Riscontrò in lei un'anima forte e generosa. La teste ripete le circostanze già note riferentisi alle fosse dei cadaveri esumati.

DIFESA: «Qual era l'opinione dei detenuti slavi verso di lei?»

TESTE: «Eccellente, perchè essa aveva migliorato di molto la loro situazione mettendosi in contatto con le famiglie e portando loro frutta e dolci e dividendo con loro i pochi soldi che aveva. Nel 1944 — aggiunge poi la teste — la Pasquinelli si trovò senza soldi. Gliene furono offerti, ma essa rifiutò».

[illegible] segnante a Milano dove fu collega della Pasquinelli, ch'essa descrive molto zelante ed accesa patriota.

DIFESA: «Consta alla teste se la Pasquinelli facesse propaganda fascista nella scuola?»

TESTE: «Non mi consta. Anzi mi consta il contrario, cioè che alla scuola non parlava mai di fascismo, nè, in generale, di politica».

DIFESA: «Allora, al termine delle lezioni, si usava far rivolgere dai ragazzi un saluto al duce. Le consta che la Pasquinelli facesse ciò?»

TESTE: «Non era d'obbligo quel saluto e la Pasquinelli non lo faceva fare».

DIFESA: «E nella vita privata, com'era la Pasquinelli?»

TESTE: «Correttissima».

E' introdotta poi come teste una giovanetta, la signorina Franceschina Spano, che ebbe negli anni '33-34-35 come insegnante la Pasquinelli.

Essa dice che l'accusata era buona, amorosa e voleva bene a tutte le sue allieve. Parlava spesso della Patria, ma insegnava anche a rispettare la Patria altrui.

DIFESA: «Diffondeva i suoi convincimenti fascisti?»

#### Depone Slataper

TESTE: «No, per lei esisteva solo l'Italia e diceva che per la Patria bisognava sacrificare tutto, anche i convincimenti politici. Prima di partire da Milano per venir qui a deporre vidi le mie ex compagne di scuola che mi pregarono di esprimere alla loro ex maestra tutto il loro affetto».

Segue il teste Medaglia d'oro Guido Slataper, il quale narra che la Pasquinelli venne da lui nel dicembre del '44 per chiedergli di organizzare la resistenza contro gli slavi. Essa aveva fresca nella memoria la tragica visione dei fatti di Spalato ed aveva fatto una inchiesta sugli infoibamenti in Istria.

PRESIDENTE: «Ma perchè venne da lei?»

TESTE: «Perchè sperava che io, quale vecchio combattente dell'altra guerra, riuscissi a mettere gli italiani d'accordo affinchè formassero un blocco per arrestare l'avanzata slava».

DIFESA: — Portava documenti?

TESTE: «No. Ma io sapevo che quanto diceva era la verità e che si uccidevano gli italiani non perchè fascisti, ma perchè italiani, come essa diceva».

DIFESA: «Ebbe l'impressione che la Pasquinelli agisse per mene fasciste o per amore alla Patria?»

TESTE: «Parlava esclusivamente dell'Italia e la prova è che chiedeva l'aiuto del Governo del Sud. Dopo la prigionia subita, dimostrava la sua simpatia per le donne slave che lottavano tenacemente contro i tedeschi e che aveva conosciute alle carceri di via Coroneo».

Nel pomeriggio, è ascoltato il redattore del «Sempre Avanti» di Torino, Sansone. Il teste conobbe la Pasquinelli nell'autunno del '44 a Milano, quando le fu presentata dalla sua fidanzata ed ebbe poi occasione di conversare con lei a varie riprese. La Pasquinelli sapeva che il teste era un antifascista condannato dai tribunali come tale, ma ciononostante si aprì con lui sui suoi sentimenti politici.

E' quindi introdotto il teste Guido Bratti, che fu presidente del C.L.N. del Friuli e conobbe l'accusata nel novembre del '44, quando la Pasquinelli si recò da lui, a Savignano di Torre, dove si teneva un convegno dei partigiani.

DIFESA: «Come vi fu ammessa la Pasquinelli?»

TESTE: «Fu presentata al convegno da Gastone Valenti che era commissario della I Brigata. La Pasquinelli pretendeva da noi cose che non potevamo accettare, cioè l'unione di tutti gli italiani, fascisti inclusi, contro gli slavi».

DIFESA: «Cosa rispose lei?»

TESTE: «Che si lottava per la libertà e la democrazia e che non potevamo accettare».

DIFESA: «Che impressione ebbe lei della Pasquinelli?»

TESTE: «Che era ossessionata da un incubo...»

La parola «incubo» non è compresa dall'interprete che la va a cercare nel vocabolario e finalmente la trova. Allora è il Presidente che domanda al teste se le proposte della Pasquinelli erano assennate e pratiche e il teste a rispondere che no, che non erano nè pratiche nè assennate, ma «confuse».

PRESIDENTE: «Era normale il contegno della Pasquinelli?»

#### Mania ossessiva?

TESTE: (un po' imbarazzato): «Era normale... ma confuso. Aveva una fissazione ossessionante che le impediva di pensare. Dal punto di vista idealistico ciò andava bene, ma non era, per dir così, pratico. Ricordo una frase ch'essa mi disse quando venne a trovarmi al mio ritorno dalla Germania: «Desidero morire per questa gente!»

E' poi la volta del teste Raffaele Valenta che fu rinchiuso nelle carceri di via Coroneo dai tedeschi: il 4 novembre del 1944, in questa stessa sala dove ora viene celebrato il processo, il Valenta fu condannato a morte dai tedeschi. Il teste racconta più tardi che passò quarantatrè giorni nella cella dei condannati a morte e riuscì a salvarsi solo perchè gli avevano respinto la grazia, ciò che rimandò la esecuzione sino a che venne il giorno in cui i partigiani lo liberarono.

La Pasquinelli andò a trovarlo in carcere, inviata da un suo nipote e gli fu di grande sollievo. Gli parlò con passione e il teste ebbe l'impressione «di trovarsi di fronte ad un'ardente patriota che non rivelò mai spirito fazioso».

Con ciò è finita l'escussione dei testimoni. Il Presidente chiede alla Difesa se ne propone degli altri ed avuta risposta negativa, dichiara che, essendo sorto il sospetto che l'accusata non sia sana di mente, la Corte decide di sottoporla a perizia medica. Saranno quindi nominati due medici psichiatri, americano uno ed inglese l'altro, incaricati di procedere alla perizia. Dà incarico all'avvocato difensore di proporre un terzo psichiatra italiano che si unisca agli altri due per completare il collegio dei periti.

Il dibattimento è così rimandato a mercoledì prossimo alle ore 10, per udire una relazione dei periti, qualora sia pronta, o per sentire quando tale relazione potrà venir presentata.

U. C.

L'inclusione dei Patti lateranensi nella nuova Carta

## Laboriose trattative per superare le divergenze fra i vari gruppi

### Il primo articolo è stato approvato

ROMA, 22 marzo — Stamane a Montecitorio, nel Gabinetto del Presidente dell'Assemblea costituente, on. Terracini, si sono riuniti gli onorevoli Orlando, Togliatti, Nenni, Bonomi, Ruini e Tupini per esaminare la situazione determinatasi a seguito dell'atteggiamento assunto dai vari gruppi parlamentari rispetto all'Art. 5 del progetto di Costituzione (Rapporti fra Stato e Chiesa). L'argomento non è stato esaurito e sarà ripreso nel corso di una nuova riunione, che avrà luogo probabilmente lunedì prossimo, particolarmente per discutere se e quando convenga presentare all'Assemblea costituente un ordine del giorno, peraltro non ancora concordato, che miri ad aumentare la convergenza dei voti in favore dell'Art. 5.

La seduta odierna della Costituente si è iniziata alle 10, sotto la presidenza dell'on. Conti. Sul processo verbale l'on. MOLINELLI dichiara che l'incidente di Sant'Elpidio a Mare non fu, come è inesattamente detto nel resoconto sommario, un'aggressione. I fatti — secondo l'oratore — si sono svolti diversamente. In quella domenica ebbero luogo a Sant'Elpidio due manifestazioni: una di partigiani ed una della locale sede dell'U. Q., le quali si svolsero senza incidenti. Un'ora e mezzo dopo, nella trattoria dove l'on. Mastroianni stava consumando il pasto, si recarono alcuni partigiani i quali attaccarono una violenta lite con l'oste che aveva chiesto loro la tessera annonaria e la carta d'identità. Intervenne nel diverbio un commensale di Mastroianni, riconosciuto subito dai partigiani quale ex appartenente alla G.N.R. fascista; durante il pugilato che ne seguì l'on. Mastroianni riportò delle contusioni. L'on. Conti deplora ancora questo episodio di violenza e si associa alle parole dette martedì scorso dal Presidente dell'Assemblea, on. Terracini.

Hanno quindi inizio le interrogazioni della giornata. L'on. PAJETTA chiede l'intercessione del Governo italiano presso le autorità spagnole per ottenere la grazia a favore di alcuni patrioti spagnoli condannati a morte giorni fa dal Tribunale speciale di Madrid. Il Ministro degli Esteri, on. SFORZA, dà assicurazione che effettuerà al più presto tale intervento e si augura di poter impedire l'esecuzione della condanna. «Se riusciremo ad ottenere questo — conclude l'on. Sforza — andrà ad onore non solo del Governo che avrà presentata la domanda di grazia quanto ad onore e vanto di quello che l'avrà accettato».

Nella seduta pomeridiana si procede alla votazione degli emendamenti presentati sul primo articolo delle disposizioni generali per il progetto della nuova Costituzione e si procede quindi alla votazione dell'articolo stesso. Una lunga serie di oratori presenta i propri emendamenti ciascuno dei quali è stato messo ai voti singolarmente.

Il Presidente TERRACINI infine legge l'intero Art. 1, così come risulta approvato dopo l'accettazione degli emendamenti suaccennati. Il [illegible] seguente:

**«L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione e delle leggi».**

Il testo del primo articolo è approvato. La quasi totalità dell'Assemblea, sorta in piedi, applaude a lungo e calorosamente e si eleva tra gli applausi il grido: «Viva la Repubblica».

### La medaglia d'oro al Friuli e a Modena

ROMA, 22 marzo — Con recente decreto è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare al Friuli (e per esso alla città di Udine) e alla città di Modena, per il comportamento eroico delle loro popolazioni nella lotta contro il tedesco oppressore.

### Il Consiglio della D.C. ha chiuso i lavori

*IMPORTANTI ORDINI DEL GIORNO PER LA SOLUZIONE DEI PIU' URGENTI PROBLEMI SOCIALI*

ROMA, 22 marzo — A conclusione dei suoi lavori il Consiglio nazionale della democrazia cristiana ha approvato vari ordini del giorno con i quali tra l'altro invita gli organi del partito competenti a concretare la soluzione dei problemi economici che oggi, particolarmente nel Mezzogiorno, sono i più urgenti per la vita della Nazione. Si invita inoltre il Governo a procedere con la massima energia contro l'imperversare della faziosità e della violenza che talvolta giungono sino al delitto politico, pregiudicando così gravemente il nuovo regime democratico. Infine il Consiglio auspica tutti quei provvedimenti finanziari e sociali urgentemente necessari per la stabilità del bilancio statale, per la salvezza della lira e per le possibilità di vita delle classi lavoratrici e disagiate.

### Tregua salariale

LA C.G.I.L. E' DISPOSTA A TRATTARE UN NUOVO ACCORDO

ROMA, 22 marzo — L'avv. Rubinacci dirigente della C.G.I.L., in una dichiarazione all'Ansa ha precisato che impropriamente si è parlato sulla stampa di denuncia della tregua salariale nel settore dell'industria da parte della C.G.I.L., in quanto l'accordo del 27 ottobre 1946 viene a scadere automaticamente il 27 aprile prossimo. Non vi è quindi nessuna iniziativa unilaterale della C.G.I.L., ma una scadenza di termini. Il Comitato direttivo ha però deliberato di trattare eventualmente un nuovo accordo del genere in base a determinate condizioni, specie in relazione all'andamento dei prezzi.

Il 25 marzo, ha inoltre precisato l'avvocato Rubinacci, si inizieranno delle riunioni con la Confindustria allo scopo di confrontare i rispettivi punti di vista sul funzionamento della scala mobile.

*RANNICCHIATO IN UNA POLTRONA, FERNAND DE BRINON, EX AMBASCIATORE DEL GOVERNO DI VICHY NELLA FRANCIA OCCUPATA, ASCOLTA IN SILENZIO LA SENTENZA DI MORTE PRONUNCIATA DALLA CORTE DI VERSAGLIA NEL PROCESSO INIZIATOSI AL PRINCIPIO DI QUESTO MESE*

Si avrà la crisi di Governo in Francia?

## I comunisti si sono astenuti dal nuovo voto di fiducia

PARIGI, 22 marzo — L'Assemblea nazionale francese ha dato oggi un voto di fiducia al Governo Ramadier, approvando con 411 voti favorevoli e nessuno contrario (cifre non ufficiali) lo stanziamento di 8.542 milioni di franchi per la campagna indocinese. I deputati comunisti ed i pochi deputati dei territori d'oltremare si sono astenuti dalla votazione.

Durante la seduta i deputati comunisti hanno diramato una dichiarazione, in cui affermavano che al loro partito non era possibile dare la approvazione alla concessione di crediti militari per continuare la guerra in Indocina; ciò però non costituiva un motivo sufficiente per cui i ministri comunisti dovessero abbandonare la compagine governativa.

Nonostante il compromesso comunista, le relazioni tra la destra e l'estrema sinistra si sono rivelate, però, estremamente tese quando Ramadier ha elogiato le truppe francesi «che combattono coraggiosamente in Indocina».

L'intera Camera, ad eccezione dei comunisti, si è levata in piedi applaudendo e insulti sono stati lanciati dai deputati di destra all'indirizzo della estrema sinistra. Ramadier ha tentato di calmare gli animi, ricordando ai deputati che «l'Assemblea non deve assolutamente comportarsi in modo da indurre le nostre truppe in Indocina a perdere la fiducia nell'unità del Governo».

Con l'odierna astensione i comunisti hanno creato le condizioni previste da Ramadier per rompere la compagine governativa. La situazione pertanto rimane quanto mai fluida e incerta, sicchè le eventuali dimissioni del Governo non giungerebbero inattese, ma sarebbero la logica conclusione di una crisi che ha avuto delle fasi molto acute e che si trascina da un tempo relativamente abbastanza lungo.

### Il processo Matteotti
### *La difesa chiederebbe il rinvio a nuovo ruolo*

ROMA, 22 marzo — Lunedì dovrebbe riprendersi il dibattito per l'omicidio dell'on. Matteotti. Ma a quanto pare esso subirà un altro rinvio perdurando la malattia del [illegible] Bizzarri. Negli ambienti giudiziari circola la voce che i difensori di Dumini e Poveromo insisteranno per il rinvio a nuovo ruolo essendo già spirato il termine massimo di venti giorni stabilito dalla legge per la sospensione del dibattimento.

### Espositori triestini alla Fiera di Vienna

TRIESTE, 22 marzo — La Fiera primaverile di Vienna, che si inaugura oggi, ha suscitato notevole interesse negli ambienti commerciali ed industriali cittadini, che dopo la lunga parentesi della guerra, si apprestano a riallacciare le relazioni con l'Austria. La manifestazione, che è la seconda del dopo guerra, si tiene al Messepalast, ove sono disposte le mostre dei tessili, dell'abbigliamento e della moda, e alla Rotundegelänge.

Dalla nostra città parte domani sera una carovana di 64 commercianti ed industriali, con due autopullman completi, organizzati dalla Turisanda, che ha ottenuto anche la concessione di uno «stand» alla Fiera, a disposizione degli espositori triestini. Analoga gita è stata organizzata nei giorni scorsi anche dall'Utat, cosicchè, malgrado le gravi difficoltà tecniche da superare, Trieste è rappresentata alla grande rassegna viennese da oltre un centinaio di visitatori, alcuni dei quali esporranno.

### *La Divisione "Mantova" presidierà Gorizia*

GORIZIA, 22 marzo — A quanto si afferma negli ambienti militari di Udine, non appena si sarà proceduto alla ratifica del nostro duro trattato di pace, il Comando della Divisione Fanteria «Mantova» si trasferirà a Gorizia e istituirà qui i propri uffici. In città si accaserméranno due battaglioni: uno motorizzato, l'altro corazzato. Peraltro tutte le caserme cittadine dovrebbero rimanere a disposizione della Divisione perchè in esse, oltre ai reparti e agli uffici, verrebbero allogate oltre 200 famiglie degli ufficiali e dei sottufficiali.

Gli altri battaglioni della Divisione verrebbero dislocati in altre località della provincia (Gradisca, Cormons, ecc.). Da quanto sopra, si deduce che la Divisione «Mantova», stando anche alle recenti dichiarazioni del Ministro Gasparotto, è l'unità destinata a presidiare il confine orientale.

### *Tre soldati americani catturati dagli jugoslavi*

GORIZIA, 22 marzo — Due soldati americani, Robert D'Amore e Thomas E. Cowped del 350.o Reggimento Fanteria dell'88.a Divisione sono stati catturati giorni fa da una pattuglia jugoslava, avendo essi, secondo quanto comunicava successivamente il Comando jugoslavo a quello americano, oltrepassato di 400 metri circa la linea Morgan, entro la Zona B. Analoga sorte è toccata al soldato George J. Fhite dello stesso Reggimento. Malgrado l'assicurazione data dal Comando jugoslavo, che i tre sarebbero stati rimessi tosto in libertà, sino a venerdì sera essi non erano ancora rientrati ai loro accampamenti.

Nei pressi di Merna il soldato Alfred Johnson da Long Island (N. J.), appartenente al 349.o Reggimento Fanteria della 88.a Divisione è rimasto ucciso all'istante da un proiettile di moschetto sparato da un suo commilitone. Il mortale incidente è dovuto a ragioni del tutto fortuite.

### Borse e mercati

**BORSA DI TRIESTE**

Mercato sostanzialmente buono. Generali 25200 (corso precedente: 25100); Riunione A 24000 (23800); Ras B 24000 (—); Infortuni 14350 (—); Assicuratrice 3300 (3275); CRDA 750 (756); Gerolimich 1550 (1600); Lussino 1800 (—); Martinolich 600 (—); Tripcovich 5650 (—); Istria 2750 (—); Tram 640 (—).

**BORSA DI MILANO**

Ancora mercato fermo in taluni comparti, più riflessivo in altri. Sussiste negli operatori qualche timore per possibili interventi statali. Generali salgono da 25050 a 25600. In flessione il tessile con Fibre a 2985 (—95) e Viscosa a 15290 (—310). Sempre ottimo il comportamento delle Catini salite da 1450 a 1470. Fiat [illegible] ex (—150); Sade [illegible] (—50), Edison 4640 (+20); Vizzola 6000 (+200); Anic 1150 (+125), Rumianca (—80); Riprese delle Pirelli: la prima è passata da 5860 a 5950 e la seconda da 8750 a [illegible]. Altre quotazioni: Bastogi 12[illegible], [illegible] 12900, Oleose 63.500, De Angeli [illegible], Cucirini 12000. Dopoborsa buono.

**MERCATO LIBERO DELL'ORO**

A Trieste: mercato fermo con punte superiori alle quotazioni precedenti. Moltissime richieste e poche offerte. Sterlina 9200; marengo 6400 (6250/[illegible]); unitaria 1950 (1900-1950); dollaro [illegible] (675-690), francese 210 (200-205); svizzero 195/198 (192-195); dinaro 260. A Milano sterlina 9300 (9200), marengo 6350/6450 (6200-6300), unitaria 1960 (1930-1960), dollaro 710 (680-690), francese 215/220 (200-215), svizzero 197-200 (193-195). Forti richieste di valuta in tutti i mercati dell'Alta Italia.

A Roma: fiorino olandese 87 (82); scudo portoghese 19.75 (19), peseta spagnola 15.90 (15); sterlina egiziana 1590 (1500); pesos argentino 130 (invariato).

### Estrazioni del lotto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 2 | 56 | 70 | 41 | 1 |
| CAGLIARI | 11 | 71 | 61 | 33 | 22 |
| FIRENZE | 52 | 2 | 29 | 87 | 48 |
| GENOVA | 40 | 76 | 1 | 80 | 41 |
| MILANO | 75 | 58 | 82 | 83 | 8 |
| NAPOLI | 25 | 85 | 10 | 38 | 26 |
| PALERMO | 18 | 2 | 79 | 28 | 90 |
| ROMA | 31 | 70 | 47 | 55 | 61 |
| TORINO | 56 | 44 | 7 | 20 | 21 |
| VENEZIA | 40 | 82 | 24 | 76 | 45 |

### GLI ASSICURATORI ancora in sciopero

ROMA, 22 marzo — Lo sciopero degli assicuratori [illegible]

### *L'Unione monarchica lancerà un manifesto di protesta*

ROMA, 22 marzo — [illegible]

### Saragat invitato in Egitto

IL CAIRO, 22 marzo — Su invito del Governo egiziano, l'on. Giuseppe Saragat, [illegible]

A settant'anni in un modesto appartamento

## E' morta la bella Otero

### ai cui piedi si inchinò mezza Europa

MONTECARLO, 22 marzo — A settant'anni, in un modesto appartamento, è morta la bella Otero, [illegible]

[illegible] nome sulle labbra. La bella Otero diventa il simbolo di un'epoca frivola, sentimentale, sciocca ma non del tutto priva di fascino sottile. D'Annunzio si inginocchia ai piedi della diva su un tappeto di rose e le offre religiosamente la sua fotografia.

La bella Otero, nata in un carrozzone di zingari a Cadice, contò nella sua vita episodi tragici. Essa scaricò [illegible]

### *EPURATORE TEDESCO ucciso nella sua abitazione*

STOCCARDA, 22 marzo — Il Pubblico Accusatore del Tribunale di Goehringen per la denazificazione, Reinhold Hubb, è stato ucciso da un ignoto a colpi d'arma da fuoco nella sua camera da letto. Egli era il leader del partito comunista tedesco. La polizia ritiene che l'assassino sia penetrato nella stanza da letto della vittima per cercarvi dei documenti, ad un certo momento entrava nella stanza Hubb e lo sconosciuto faceva immediatamente fuoco contro di lui uccidendolo. Nella stanza sono state rinvenute due casse ed un sacco pieni di documenti.

La polizia ha iniziato attive indagini che dovrebbero non solo portare alla scoperta dell'assassino, ma altresì di tutto un gruppo di ex nazisti, che avevano l'interesse di far sparire le tracce della loro attività nazista.

### *Rimpatrio di italiani dall'Estremo Oriente*

SCIANGHAI, 22 marzo — Sono partiti oggi per l'Italia a bordo della nave «Sestriere», 240 italiani rimasti bloccati a Scianghai allo scoppio della guerra nel Pacifico. La maggior parte dei rimpatriandi appartenevano agli equipaggi di navi italiane ed al Battaglione S. Marco già di stanza a Scianghai. Il «Sestriere» che è diretto a Napoli, farà scalo a Tientsin, Yokohama, Batavia e [illegible] dove imbarcherà altri italiani rimasti colà bloccati dalla guerra.

### *Ufficiali jugoslavi richiamati per addestramento*

BELGRADO, 22 marzo — Il Maresciallo Tito ha emanato un decreto [illegible]

# CRONACA DELLA CITTA'

## Più severe le norme per l'assegnazione degli alloggi

Le principali caratteristiche della riorganizzazione dell'Ufficio Alloggi che entrerà in vigore la settimana ventura sono: L'Ufficio Alloggi deciderà la giusta misura nell'assegnazione dell'abitazione ad ogni singolo richiedente, e avrà l'autorità di decidere dello spazio disponibile per la coabitazione in ciascun appartamento; il numero degli appelli contro le decisioni prese dall'Ufficio Alloggi verrà ridotto: esso potrà intervenire legalmente nei casi di violazione dei regolamenti sugli alloggi.

Secondo il vecchio sistema di assegnazione di alloggio, una persona abitante da sola in un appartamento di 12 vani, per esempio, poteva rifiutarsi di accettare un coinquilino, insistendo sul fatto di aver bisogno di tutte le 12 stanze. I nuovi regolamenti danno la specifica autorità all'Ufficio Alloggi di decidere sul numero dei vani necessari ad una tale persona e di assegnare i rimanenti a persone che hanno necessità di alloggio.

Gli appelli contro le decisioni dell'Ufficio Alloggi, saranno limitati alle persone comprese nelle seguenti tre categorie: la persona a cui è stato assegnato l'alloggio, l'inquilino ed il proprietario o l'amministratore dello appartamento. I ricorsi non presentati entro i tre giorni feriali susseguenti quello in cui è stato assegnato lo appartamento, non saranno considerati validi. L'assegnazione degli alloggi ai richiedenti, verrà in tutti i casi fatta dall'Ufficio Alloggi. Tuttavia, potranno sempre venir conclusi degli accordi privati tra l'inquilino ed il possibile coinquilino, a condizione che tali accordi incontrino la piena approvazione dell'Ufficio Alloggi e che lo spazio libero rimanente in seguito alla conclusione dell'accordo sia messo a disposizione di detto Ufficio.

## Sciacalli fra le masserizie degli esuli da Pola

A varie riprese erano stati denunciati alla Centrale di Polizia da parte di esuli polesi numerosi furti di masserizie, sparite durante il tragitto via mare da Pola a Trieste. Sulla scorta di tali segnalazioni, la Polizia iniziava le indagini del caso. Lunedì mattina, alcuni agenti della P. C. notavano due barcaioli che scendevano con fare sospetto da un bragozzo appena arrivato da Pola. Sotto il braccio essi portavano alcuni libri pregiati, tra i quali «I classici del ridere» in edizione Formiggini e una «Storia della letteratura italiana» rilegata in pergamena. Il fatto che tali opere sono rarissime sul mercato librario, mise in sospetto gli agenti, che chiesero ai due barcaioli spiegazioni sulla provenienza dei volumi. La giustificazione dei due, secondo i quali i libri sarebbero stati loro regalati da alcun esuli polesi, non persuase gli agenti che, insospettiti, procedettero alla perquisizione del bragozzo, nella cui stiva furono scoperte numerose masserizie e vari oggetti di valore sottratti — secondo quanto ammesso più tardi dai barcaioli stessi — ad esuli di Pola in partenza dalla loro città.

Avvertita del fatto, la Centrale di Polizia ordinava la perquisizione dei motovelieri «Ercole», «Tasson», «Lancetta», «Nuovo Rocco» e «Anna Maria», ancorati al Magazzino 69 e in Sacchetta, a bordo dei quali venne infatti rinvenuto e sequestrato un ingente quantitativo di masserizie varie, argenterie, pellicce, indumenti e oggetti preziosi, che si trova ora al Comando della stazione di polizia del porto a disposizione dei derubati. Quali presunti autori delle vergognose azioni a danno di povera gente costretta ad abbandonare la propria terra, sono stati arrestati: Domenico Vianello, di anni 48; Giovanni Scarpa, di anni 22; Pietro Scardi, di anni 40; Giovanni Scarpa, di anni 26; Quirino Vianello, di anni 29; Domenico Busetto, di anni 50; Giovanni Gavagnin, di anni 24; Walter Vianello, di anni 24; Domenico Vianello, di anni 24; Giovanni Vianello, di anni 48; Domenico Vianello, di anni 32 e Sergio Scarpa di anni 18. Quasi tutti gli arrestati hanno fra loro legami di parentela.

### Cospicua elargizione in favore degli esuli di Pola

Il Cap. Augusto Cosulich, Consigliere delegato dei C.R.D.A., ha rimesso al vice presidente di Zona l'importo di lire 258.062.50, affinchè sia destinato all'assistenza ai profughi di Pola. Tale importo rappresenta il compenso per un arbitraggio che sarebbe spettato al signor Ferdinando Borletti di Milano, al quale compenso egli ha rinunciato in favore appunto dei profughi di Pola. Il dott. Palutan ha vivamente ringraziato per il gesto di squisita comprensione e di fraterna solidarietà.

## Spettacoli

### L'ultimo concerto al Verdi e inizio della stagione di prosa

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per il quarto concerto sinfonico che, diretto dal M.o Paul van Kempen, avrà luogo domani, alle 20.30

S'inizia stamane la vendita dei biglietti per la prima recita della Compagnia Ruggeri-Adani, con Ernesto Calindri, che avrà luogo martedì prossimo, alle 20.30, con la commedia «Divorziamo» di V. Sardou.

### L'odierna mattinata della Radio al Politeama

Stamane alle 11 avrà luogo al Politeama Rossetti l'atteso spettacolo dei complessi di Radio Trieste, organizzato dall'Associazione Mutilati e invalidi del Lavoro. Interpreti dell'originale spettacolo saranno Clara Marini, Emiliano Ferrari, Giulio Rolli e altri della Radio. La parte musicale sarà sostenuta dai maestri Cergoli e Luttazzi.

Oggi al Circolo cultura e arti

### "Frate Francesco" di Ziliotto e Garulli al Ridotto

Un'audizione di episodi dell'Opera lirica «Frate Francesco», di Baccio Ziliotto, per la musica di Valdo Garulli, si terrà oggi alle 20.30 nella sala del Ridotto del Verdi, sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti.

**Farmacie di turno:** «Marchio» via Ginnastica 44 - «Zanetti-Vivante» via S. Lazzaro 3 - «Lloyd» via dell'Orologio 6 - Davanzo» via L. Bernini 4 - «Al Galeno» via Giulia 114 - «Ass. Mutua impiegati» piazza Oberdan 2 - «Harabaglia» Barcola - «Nicoli» Servola.

## ANNONARIA

**Distribuzione latte.** Da ieri a tutto il 15 aprile p. v. verranno effettuate le seguenti distribuzioni di latte alle sottocitate categorie di consumatori del capoluogo: 1) Fanciulli da 1 a 4 anni: 1 brt. di latte condensato zuccherato da gr. 385, verso asporto del buono di prelevamento 11 della carta annonaria marzo-giugno 1947. 2) Ragazzi da 4 a 9 anni: gr. 500 di latte condensato zuccherato sfuso, verso asporto del buono di prelevamento 11 della carta annonaria marzo-giugno 1947. 3) Vecchi oltre i 65 anni: gr. 500 di latte condensato zuccherato sfuso, verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dall'1 al 15 del mese di aprile del buono speciale in loro possesso. Prezzi al consumo: latte condensato zuccherato da gr. 385 lire 150 al brt.; latte condensato zuccherato sfuso lire 300 al kg.

**Distribuzione settimanale tabacco.** — Nella settimana dal 25 al 30 marzo, la razione dei tabacchi da prelevarsi col bollino N. 13 della relativa tessera sarà costituita da: gr. 20 di trinciato Dalmazia; gr. 10 di sigarette Macedonia; gr. 20 di sigarette Svizzere (50% Fib, 50% Capitol). Inoltre saranno distribuite senza tessera fino a 60 grammi per persona le sigarette Svizzere dei tipi della precedente settimana nella proporzione che sarà più gradita al pubblico, ivi comprese le «Muratti S. Ariston» che saranno vendute al prezzo di lire 220 per scatola da 20 pezzi. La distribuzione di questa settimana avrà inizio martedì.

**Prenotazione buoni - zucchero per portinai.** I portinai con prole numerosa o aventi a carico congiunti ammalati, sono invitati a prenotare il buono per lo zucchero inviato dai cattolici esteri. Rivolgersi in segreteria, via Cesare Battisti 13, I piano, destra, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11. Coloro che si sono già prenotati possono ritirare il buono in via Duca d'Aosta 10, II piano, ufficio categorie.

**Stoccafisso per artigiani.** Gli spacci dell'artigianato distribuiranno, a principiare da domani, uno stoccafisso del peso di dc. 65-70 per persona al prezzo di lire 275 il kg. nonchè marmellata mista, triplo concentrato pomodoro, aringhe Olanda, ed uva sultanina. Il prelievo, con i bollini della tessera, deve essere fatto entro 15 giorni. Lo stoccafisso sarà fornito fino all'esaurimento della partita ricevuta.

**Versamento cedole di prenotazione del latte.** Entro domani tutti i proprietari o gestori di latterie devono versare all'ufficio annonario comunale le cedole di prenotazione del latte relativo al mese di aprile (cedola n. VI).

**Ritiro spezzati.** Entro domani, tutti i dettaglianti distributori possono ritirare all'ufficio annonario comunale gli spezzati del baccalà di prossima distribuzione.

## Attenti al n. 29-511

Per un errore di stampa a pag. 13 dell'«Elenco Telefonico» edizione 1947 le Assicurazioni Generali figurano con il n. 29-511 — che è il numero della Stock Cognack Medicinal S. A. — anzichè con il n. 29-551.

I numeri telefonici delle due aziende sono rispettivamente: Assicurazioni Generali, dal 29-551 al 29-555 (n. 5 linee urbane con ricerca automatica della linea urbana); Stock Cognac Medicinal 29 211, 29-512, 57-16, 29-732, 25-88 (fuori orario).

## False da cinquemila circolano sul mercato

### Quotate 4000 alla borsa clandestina

Da tempo sono in circolazione banconote da cinque e da dieci mila lire. Tali banconote possono sembrare piuttosto assegni che biglietti di banca. Lo spaccio delle banconote false ha raggiunto un tale livello da generare financo una vera e propria borsa delle quotazioni. Questa borsa, che ha le sue branchie un po' dovunque — una delle quali si troverebbe pure in via Sorgente — ha lo scopo di valutare in moneta buona il prezzo della moneta falsa. Per esempio, chi è venuto in possesso di mille lire false, e non ha il coraggio di spacciarle, può rivolgersi ad una filiale di tale borsa, dove il biglietto gli sarà cambiato con cinquecento lire buone.

Ora sono comparsi, nella lista delle valutazioni della borsa delle banconote false, anche i biglietti da cinquemila lire (quelli falsi da diecimila — così almeno ci risulta — non sono ancora comparsi a Trieste), che, sia per la buona imitazione sia perchè qui sono ancora poco noti, raggiungono la quotazione di quattromila lire buone.

Naturalmente, un simile smercio doveva venire a conoscenza della Polizia, e difatti giorni or sono il cassiere della Banca Commerciale Italiana segnalava che al suo sportello erano stati presentati per il cambio ben dodici biglietti falsi da cinquemila lire. I portatori erano un professionista ed un impiegato, due persone al di sopra da ogni sospetto, e che fermate dalla Polizia, dichiaravano di avere ricevuto le banconote in conto pagamento da alcune persone incontrate rispettivamente al bar «Si» ed in una trattoria di Roiano.

La persona che aveva smerciato quelle banconote in una trattoria di Roiano veniva identificata per certo Paolo Marsi, di 36 anni, che successivamente veniva tratto in arresto. Interrogato, costui dichiarava d'aver ricevuto otto biglietti da cinquemila lire da un certo Milloni, da lui non meglio conosciuto, quale... prestito amichevole.

Mentre il Marsi è stato trattenuto, sono in corso indagini da parte della Polizia per giungere alla cattura del misterioso Milloni che si ritiene sia il principale spacciatore.

### Scaraventò la bomba contro una pietra

**I due bimbi e la madre feriti**

La piccola Lidia Starz, di 3 anni, abitante a San Sabba 311, rinvenuta ieri pomeriggio una bomba a mano nella campagna adiacente la propria abitazione, la scaraventava contro una pietra provocandone l'esplosione. Le numerose scheggie investivano la bimba in più parti del corpo e ferivano la madre — la trentacinquenne Maria Birsa — ed il fratellino Carlo di pochi mesi, che la donna stava cullando seduta su una pietra a pochi passi di distanza. Trasportati con la C.R.I. all'Ospedale maggiore, i tre feriti sono stati accolti nel reparto chirurgico con prognosi di qualche settimana ciascuno; è in pericolo la vista della madre, che ha avuto lesi i bulbi oculari.

### Ristabilitosi l'alpino è partito per Verona

Giovanni Bettaloni, l'alpino smemorato, è stato dimesso ieri alle 13 dall'Ospedale maggiore. Subito dopo egli si è portato al Silos, ove ha prelevato il suo bagaglio e stanotte ha preso il treno che lo porterà a Verona dove sarà accolto in un ospedale per neuropatici. Ed in treno appunto egli ci ha raccontato qualche particolare della sua vita.

Alpino del III battaglione della Divisione «Julia», partecipò alla campagna di Grecia; l'armistizio lo colse in Albania dove venne fatto prigioniero e relegato per oltre due anni in un campo di Monastir. Ma riuscì ad evadere e raggiungere l'Italia, ove credeva di ritrovare tutti i suoi effetti. Della casa trovò solo pochi ruderi, e della famiglia, cinque tumuli al camposanto. Una sola speranza gli rimaneva ancora: Anna, la bionda fidanzata che viveva in un paese vicino. Ma anche Anna era morta, vittima di un bombardamento aereo.

### Urtata da un tram la macchina del col. Bowman

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16, una lussuosa Alfa Romeo, che dai contrassegni risultava essere in servizio presso il G. M. A., nel superare un convoglio tranviario, in Corso, veniva investita a tergo da una motrice della Linea 1. Insignificanti i danni riportati dai due veicoli. Nell'automobile investita viaggiava il Col. Bowman con un altro ufficiale e l'autista.

### Arte contemporanea alla Galleria Trieste

Si è inaugurato ieri alle 17 alla Galleria Trieste, alla presenza delle maggiori personalità del mondo artistico, letterario e della stampa, l'attesa rassegna d'arte moderna organizzata dalla Galleria con la collaborazione del noto critico d'arte e collezionista milanese Stefano Cairola.

L'esposizione raccoglie il panorama più vasto dell'arte italiana contemporanea presentato finora nella nostra città. Accanto ai maestri d'indiscussa fama e ormai generalmente accettata, quali De Chirico, Morandi, De Pisis, Carrà, Guidi, Marussig, Tosi, Cadorin, Martini ecc., gli organizzatori hanno voluto far posto ai più giovani già saldamente affermati come Birolli, Guttuso, Santomaso, Mafai, Manzù, Fazzini, Mascherini e ai giovanissimi Cassinari, Monachesi, Pizzinato, Panciera ecc. Gli artisti triestini sono largamente e degnamente rappresentati: Levier, Sambo fra gli anziani; Daneo, Predonzani, Righi, Perizzi, Moro, Spacal, Cernigoj, Devetta, fra i più giovani.

Data l'eccezionale importanza della mostra ci riserviamo di riparlarne con il dovuto impegno.

### Esposizione d'Arte con accompagnamento musicale alla Galleria del Corso

A simiglianza di quanto viene fatto nelle grandi Gallerie d'Arte a Roma, Londra, New-York, la Galleria d'Arte al Corso ha deciso di instaurare anche a Trieste, città in cui il culto dell'arte è sempre vivo, la consuetudine dei concerti durante determinate esposizioni di pittura, e specialmente nelle giornate inaugurali, che sono tradizionalmente contrassegnate da interventi d'artisti, autorità e personalità della vita cittadina. L'accompagnamento musicale non è per nulla estraneo alla esposizione d'arte, anzi ne accresce la suggestione e ne convalida il significato. Così il concerto, di solisti o di complesso vocale o strumentale, con musiche da camera scelte con criterio, costituirà un motivo di richiamo irresistibile e nobiliterà nonchè i convegni artistici anche le simpatiche iniziative e la squisita ospitalità della Galleria d'Arte al Corso.

## La Triestina affronta oggi l'eterna perdente fuori casa

Una volta tanto il pronostico è decisamente favorevole alla Triestina non solo per la buona forma dimostrata dai rosso alabardati nelle due più recenti partite (Bologna e Milan) ma anche perchè l'odierno avversario non ha guadagnato un solo punto nelle sue partite esterne; la Fiorentina infatti, quando ha giocato lontano dal proprio stadio, ha sempre regolarmente perduto, sarebbe ben strano se oggi la regola facesse eccezione.

La comitiva alabardata rientrerà stamane da Grado; le notizie raccolte presso la segreteria dell'U. S. T. davano per dubbia la partecipazione di Blason, il quale lamentava la contusione a una caviglia. In questo caso il suo posto verrebbe preso da Antonini mentre Zorzin giocherebbe da mediano. Della Fiorentina, che si trova a Cervignano, la più probabile formazione è la seguente: Eberle; Furiassi, Piccardi; Lamberti, Avanzolini, Magli; Suppi, Bollano, Badiali, Gritti, Ellani.

L'incontro, che sarà preceduto da una partita di Serie C fra la Libertas e l'Itala di Gradisca e seguito da una di I Divisione, avrà inizio alle 16.30.

L'anticipo di Serie C

### Edera - Pieris 2-1 (1-0)

Tre partite in sette giorni logarano qualsiasi squadra, maggiormente se questa è leggera e tecnica come nel caso dell'Edera. Così anche ieri i rossoneri, messi di fronte ad un Pieris, molto più forte e vitale di quanto non lo dicano i suoi nove punti in classifica, ha disputato una gara in... economia, impegnandosi quel tanto che era necessario per vincere. Hanno avuto anche degli spunti irresistibili di bel gioco gli ederini, ma gli ospiti sono stati quanto mai combattivi, particolarmente per merito dei terzini, del medio-centro e dell'interno sinistro, da stroncare sul nascere ogni velleità offensiva dell'Edera. Quando poi gli attaccanti triestini riuscivano a pervenire a tiro di rete, ecco, ultimo baluardo, quell'eccellente atleta che è il giovane portiere Snider ergersi come un colosso a fermare i palloni più difficili. Nel secondo tempo poi, il Pieris ha impostato un ritmo di gioco quanto mai felice e pur trovandosi in netto svantaggio, ha attaccato a lungo, riuscendo non solo ad accorciare le distanze, ma persino a sfiorare il pareggio con un'azione di Peressini, atterrato da Maran un palmo fuori della area di rigore. In conclusione vittoria della squadra più completa, anche se ieri mancavano Tavcar, sostituito da Schinardi e Siega, il cui posto era occupato da Lucchesi, e brillante prova del Pieris, che, se continua a praticare un gioco come ieri, saprà certamente sollevarsi dalle acque basse della classifica. Lucchesi ha portato in vantaggio l'Edera al 28' del primo tempo con un tiro diagonale da pochi passi. Nella ripresa Milloch raddoppiava il distacco al 16' con un bel colpo di testa, mentre al 25', per una respinta di pugni di Maran, l'arbitro concedeva il rigore, trasformato da Russi.

### Aumenti di stipendio ai calciatori

MILANO, 22 marzo — L'Associazione italiana calciatori annuncia che sono stati concordati con la Federazione del calcio i seguenti aumenti di stipendio per i giocatori: per la Serie A lire 7500; per la B 6000 e per la C 3000.

### Il trotto a Montebello

Oggi le corse al trotto avranno inizio alle 15 con un programma attraente imperniato sulla grossa periziata Premio della Scultura, lire 41200 al primo sulla distanza dei tre giri. Nove degli undici iscritti saranno agli ordini di partenza e i migliori esponenti ai vari nastri dovrebbero essere Milziade ai 2400, Eugenio Furioso ai 2425, Moreno ai 2450, Finnsco ai 2500 e Carla Prà ai 2525. Aperte e interessanti tutte le altre corse completano questo convegno festivo.

### Il campionato giuliano di corsa campestre

Con partenza alle 9 avrà luogo oggi nelle adiacenze dello stadio il campionato giuliano assoluto di corsa campestre. Alle 8.15 avrà luogo allo stadio una riunione atletica femminile di apertura.

Direttore responsabile GIORGIO MANZUTTO

Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

## BREVI CRONACA

**Conferenza sullo Statuto del T. L.** Il prof. Virgilio Andrioli darà inizio alla attività dell'ass. per la Difesa del Diritto, con una conferenza su «Lo Statuto del Territorio Libero». La conferenza, sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti, si terrà nel Ridotto del Verdi domani 24, alle 19. Ingresso libero.

**L'Artigianato triestino** inaugurerà alle 11.30 di oggi la nuova sede in via Udine 1/II p. con l'intervento delle autorità.

**Alla Fenice,** avrà luogo stamane alle 10 l'annunciato spettacolo con la recita della commedia musicale di Sto «Una losca congiura», nell'interpretazione dei filodrammatici del Circolo Enal. Lo spettacolo, riservato oggi ai ragazzi dei più Istituti della città, sarà ripetuto domenica prossima al Rossetti per il pubblico.

**L'Ass. dei commercianti al dettaglio** ricorda ai propri soci che domani 24, alle 19 in prima convocazione o alle 20 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sede di via S. Nicolò 7 l'assemblea generale ordinaria.

### STATO CIVILE

**del giorno 22 marzo 1947**

Nati 8, morti 8, nati morti 1, matrimoni 5.

MORTI: Pecar ved. Sahar Anna, a. 77; Schermann Bortolo, a. 81; Kandus in Smerdù Giovanna, a. 53; Bruna Arturo, a. 70; Quassi Carlo, a. 84; Gregoric in Machne Maria, a. 71; Bandelli Antonio, a. 75; Poles Stefano, a. 77.

MATRIMONI CELEBRATI: Purela Edmondo, impiegato e Rucna Caterina, insegnante.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nemarich Giovanni, vigile P. C. e Klein Antonia, casalinga; Germani Guido, tornitore mecc. e Gherbez Anna, giornaliera; Veronese Angelo, muratore e Suselj Luigia, infermiera; Moss Frederick, incisore e Mirabella Vincenza, casalinga.

## TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 15: «Fantasia» di Walt Disney, un capolavoro in tecnicolor della R.K.O.
ROSSETTI. Oggi ore 11: Spettacolo con gli artisti di Radio Trieste.
SUPERCINEMA. 14: «Un grande amore», Charles Boyer, Irene Dunne.
FENICE. 14: «I cospiratori» con Hedy Lamarr, Paul Heureid. Ultima 21.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa ore 13.15). Un capolavoro Warner Bros: «Tramonto» con Bette Davis, George Brent, Humphrey Bogart. Ultima 21.30.
ITALIA. 14: «Nella camera di Mabel», M. Reynold, M. Auer.
ALABARDA. 14: «Lo sparviero del mare».
IMPERO. 14.30: «Biraghin», Lilia Silvi, e nuovo Cine Sport n. 17.
VIALE. 14: «Le quattro piume» (in tecnicolor), L. Duprez, R. Richardson.
MASSIMO. 14: «Museo degli scandali», tutto da ridere con Eddie Cantor.
GARIBALDI. 14: «Mio figlio professore» con Aldo Fabrizi.
NOVO CINE. 14.30: «La taverna dei sette peccati», M. Dietrich e Mischa Auer.
CINE DEL MARE. 14: «Splendore di gioventù», a colori, grandiosa rivista sportiva nello Stadio di Mosca.
ARMONIA. 13.30: «Muraglie» con Stan Laurel, Oliver Hardy. Varietà De Rosè.
IDEALE. 15.30: «Il conte di [illegible]», Robert Donat ed Elissa Landi. Riedizione americana completa del 1.o e 2.o episodio. Prima visione per Trieste. Ultimo giorno.
ODEON. 14: «La moglie del generale Ling», stupendo: I. Inkinoff, A. Grifit.
SAVONA. 14: «Un giorno nella vita», Marielle Lotti e Amedeo Nazzari.
MARCONI. 14: «Luna nuova», Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy, cantato.
RADIO. 14: «Il mondo vuole così» con Clara Calamai e Massimo Serato.
AZZURRO. 14.30: «Il cavaliere mascherato», capolavoro di cappa e spada.
CENTRALE. 14: «La grande gabbia».
VITTORIA. 14.30: «Tom, Dick e Harry» Ginger Rogers e George Murphy.
ADUA. 14: «L'espresso delle Montagne Rocciose» con Tom Kune, e comica.
VENEZIA. 14: «La gabbia degli usignoli» e «La canzone delle due pistole».
CARDUCCI. 14: «Bozambo» (Il gigante nero), emozionante.
BELVEDERE. 14: Gli assi della risata: Stan Laurel e Oliver Hardy in «Noi siamo le colonne». Segue Incom e nuovo Topolino.
ARGENTINA. 14.30: «Ricchezza senza domani».

## CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura 15.2, 10.6. Pressione 760 in diminuzione.

**Oggi:** Vittoriano m. Il sole sorge 7.5, tram. 19.20. La luna sorge 7.47, tram. 20.20.

**Domani:** Simone m. - Latino v. - Berta m.

## RADIOPROGRAMMI

**TRIESTE I**

Ore 7: Calendario e musica del mattino. 7.15: Notiziario. 8.30: Servizio religioso evangelico. 9.30: Trasmissione per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 12.45: Notiziario. 13: Fantasia operistica. 13.30: Orchestra diretta da Leone Gentili. 14.5: Ritmi e jazz. 16.30: Radiocronaca del II tempo partita calcio. 17.30: Teatro dei ragazzi. 18: Musica da ballo (nell'intervallo: notizie sportive) 19.15: Spigolature dei periodici italiani. 19.30: Concerto del duo pianistico Bidussi-Rotter. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.28: Pippo Barzizza e la sua orchestra. 20.55: «La Geisha», operetta. 22.15: Lalo: Sinfonia spagnola (ediz. fonogr.). Indi: Musica leggera. 23: Ultime notizie.

**TRIESTE II**

Ore 6.55: Lettura programmi. 7.15: Notiziario. 9.30: Trasmissione per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musiche di Haendel. 14: Conversazione. 16.30: L'ora dei bambini. 18.45: Musica varia. 19.15: Musiche per violino. 20.45: Conversazione. 21: L'ora allegra. 21.30: Musica leggera. 22: Musica sinfonica. 23: Ultime notizie.

**RETE AZZURRA**

Ore 8: Segnale orario e giornale. 8.45: Culto evangelico. 10.30: Per gli agricoltori. 11: Messa dell'Ottocento. 11.30: Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 13: Segnale orario e giornale. 13.30: Orchestrina Gentili. 16.30: II tempo di una partita del campionato di calcio. 17.30: Concerto sinfonico dal Teatro Comunale di Firenze. 20.28: Orchestra Barzizza. 20.55: «La Gheisha». 22.15: Musiche di A. Casella. 23.45: Ultime.



Il 18 marzo a. c. crudele destino stroncava improvvisamente la laboriosa, esemplare esistenza di

**Silvia Lange**

[illegible]

Trieste, 23 marzo 1947.

Dopo atroci sofferenze addì 20 corr. spirava la nostra adorata

**Anna Barini**

[illegible]

Il 20 marzo dopo lunga malattia si è spento a Roma, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, il

**Commendatore Armando Segrè Pizzoni**

Per espressa volontà del defunto ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANITA PIZZONI, i figli SERGIO, FABIO e Suor SILVIA, unitamente ai parenti tutti.
Roma, via Po 21
Valsanzibio - Padova.